



CONFINDUSTRIA  
Delegazione presso l'Unione europea  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)  
[@confin\\_brux](https://twitter.com/confin_brux)

# Accade all'UE

n° 309



*Bollettino d'informazione  
sulle attività delle Istituzioni Comunitarie*

*Resoconto della Settimana dal 13 al 17 giugno*

Settimana dal 13 al 17 giugno

## ACCADDE IN PARLAMENTO

---

### *SCAMBIO DI OPINIONI CON VĚRA JOUROVÁ, COMMISSARIO EUROPEO PER LA GIUSTIZIA, I CONSUMATORI E LA PARITÀ DI GENERE, NEL CONTESTO DEL DIALOGO STRUTTURATO TRA IL PARLAMENTO E LA COMMISSIONE*

Nel corso della riunione della commissione parlamentare giuridica (JURI) di lunedì 13 giugno, si è svolto uno scambio di opinioni con il commissario Věra Jourová sulle ultime novità in campo giuridico.

La commissaria ha ricordato le importanti proposte in materia di **contratti online** che perseguono l'obiettivo della **piena armonizzazione tra commercio transfrontaliero online e offline**, il quale ha trovato il sostegno della nuova presidenza slovacca del Consiglio. A tal proposito, la commissaria ha invitato i parlamentari a non escludere i beni tangibili dal campo di applicazione delle future direttive. Dal canto loro, i deputati hanno spinto per l'inclusione della questione sulla proprietà dei dati nelle comunicazioni M2M (*Machine-to-Machine*).

Alla luce dell'allarmante dato secondo cui 600 aziende falliscono ogni giorno in Europa, la Commissione intende introdurre un **nuovo regime sull'insolvenza più favorevole alle PMI**, che contempli la cd. "seconda possibilità" per i debitori e agevoli una rapida ristrutturazione delle aziende in crisi. Su espressa richiesta dei deputati, inoltre, la Commissione valuterà l'opportunità di regolare l'insolvenza dei privati, aiutandoli a sviluppare una maggiore consapevolezza sui rischi dei propri investimenti.

La commissaria ha dichiarato che si procederà alla **revisione della Quarta Direttiva Anti-riciclaggio** per favorire un efficace scambio di informazioni tra le società e le autorità pubbliche nazionali, alla luce del recente scandalo sui cd. "Panama Papers" e degli attacchi terroristici avvenuti negli scorsi mesi.

Sul tavolo della Commissione ci sono anche: la modifica del Protocollo Bruxelles IIA sulla responsabilità genitoriale nei procedimenti giudiziari dei minori; una proposta per aumentare la presenza femminile nei consigli di amministrazione; il rafforzamento della cooperazione giudiziaria per il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di regimi patrimoniali tra coniugi e persone unite civilmente; la proposta sulla Società Unipersonale ("SUP") sulla quale la Commissione non intende arretrare.

Infine, si è fatto cenno allo stato d'attuazione dell'iniziativa su **un'amministrazione pubblica più rapida ed efficiente** e alla dimensione esterna del sistema giuridico europeo, con particolare riferimento ai rapporti con Ucraina e Cina.

[Matteo Borsani](#)

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

### **MODIFICA DELLA DIRETTIVA 2007/36/CE PER QUANTO RIGUARDA L'INCORAGGIAMENTO DELL'IMPEGNO A LUNGO TERMINE DEGLI AZIONISTI E DELLA DIRETTIVA 2013/34/UE PER QUANTO RIGUARDA TALUNI ELEMENTI DELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

Lo scorso 13 giugno l'onorevole Cofferati ha illustrato ai colleghi della commissione parlamentare giuridica (JURI) lo stato d'avanzamento della relazione, che riguarda la proposta della Commissione di modificare le Direttive 2007/36/CE e 2013/34/UE, pubblicata nell'aprile del 2014.

Grandi passi avanti si sono registrati nel senso della **trasparenza**, sia con riferimento alle **operazioni effettuate dalle società** sia con riferimento all'**identificazione di azionisti e proxy advisor**, grazie anche agli sforzi profusi dalla Presidenza olandese uscente.

Tuttavia, un ostacolo inaspettato si è interposto allo sviluppo del dossier: il problema della **collocazione delle norme sul principio del "country-by-country reporting"**, in base al quale tutte le società multinazionali operanti nel territorio dell'Unione sono obbligate a fornire, con cadenza annuale, una serie di informazioni rilevanti alle autorità fiscali del Paese di stabilimento. Poiché la proposta della Commissione non accenna alla questione, una parte dei deputati ritiene di dover inserire tali norme all'interno della Direttiva sui Diritti degli Azionisti, in quanto la trasparenza fiscale serve ad orientare meglio le scelte degli investitori. In attesa di una possibile revisione del principio da parte della Commissione, si è deciso di **sospendere ogni discussione** in merito.

Altri punti rimasti irrisolti sono l'introduzione di misure per il monitoraggio delle transazioni con parti correlate, il coinvolgimento di investitori istituzionali e *asset manager* nel sistema di scambio di informazioni, la definizione degli atti delegati e la futura implementazione della direttiva.

[Matteo Borsani](#)

### **PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DI LAVORO SULLA RIFORMA DEL DIRITTO D'AUTORE A CURA DI JEAN-MARIE CAVADA, COORDINATORE DEL GRUPPO DI LAVORO**

Nel corso della riunione della commissione giuridica (JURI) del 13 giugno, l'onorevole Cavada ha presentato il documento conclusivo del gruppo di lavoro sulla **riforma del diritto d'autore**, costituito nell'autunno del 2014 per analizzare le sfide che il digitale pone nel settore della proprietà intellettuale.

Da dicembre 2014 si sono svolti 15 incontri, cui hanno preso parte 69 esperti del diritto d'autore e rappresentanti delle categorie interessate.

Alla luce dell'inadeguatezza delle forze di mercato a garantire da sole un equo sistema retributivo e sociale, la riforma in questione intende **tutelare in maniera più efficace i**

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

**diritti di autori e creatori intellettuali**, spesso considerati elementi deboli della catena produttiva.

Il documento di lavoro si compone di più sezioni che riguardano, *inter alia*, i regimi di retribuzione e risarcimento per gli autori di opere intellettuali, la **digitalizzazione del settore della proprietà intellettuale**, l'uso di licenze territoriali e il blocco geografico a danno dei consumatori. Importante è la sezione relativa alla responsabilità dei fornitori di servizi online.

I deputati intervenuti hanno espresso il loro favore sulla relazione, chiedendo, tuttavia, un maggior coinvolgimento delle organizzazioni che rappresentano gli interessi degli autori e un'attenzione particolare al problema delle licenze gratuite.

[Matteo Borsani](#)

### AUDIZIONE PUBBLICA SUL TEMA «UNO SGUARDO SULL'INDUSTRIA 4.0 E L'IMPATTO DELLA ROBOTICA E DEI BIG DATA SUL SETTORE SECONDARIO»

Il 13 giugno la commissione IMCO ha ospitato un'audizione pubblica sul tema dell'industria 4.0 e l'impatto di *big data* e robotica sul settore secondario. Il primo ad intervenire è stato il Professor PUTZ, del *Fraunhofer Institute for Machine Tools and Forming Technology*, che ha sottolineato come l'**impatto** della digitalizzazione dell'industria si avrebbe **su tutto il modello di produzione** e come sia necessario quindi aumentare le interconnessioni.

Il secondo ad intervenire è stato Peter Bräutigam (Noerr Consultancy) che ha trattato gli **aspetti legali della robotica**, cercando di rispondere a tre quesiti: se la responsabilità va regolamentata; se si può pensare ad una *e-person*, dando cioè la responsabilità alla persona robotica e non a quella fisica; se i *big data* vanno regolamentati o sono sufficienti le attuali leggi. Per rispondere ai primi due quesiti vanno distinti i prodotti del tutto autonomi da quelli automatizzati. Se si considera la responsabilità per i servizi automatizzati, non c'è bisogno di nuova legislazione poiché quella esistente già tratta della responsabilità per il prodotto e del produttore. Per i sistemi totalmente autonomi c'è invece un vuoto giuridico che potrebbe essere colmato, non tanto conferendo personalità giuridica ai robot, ma dando la responsabilità al produttore, a cui vanno affiancate però soluzioni assicurative. Infine, sui *big data*, è necessario adattare e innovare la legislazione esistente sia in materia di accesso ai dati che di protezione della privacy, senza produrne di nuova.

Il terzo oratore è stato Roelants, Vicepresidente del settore ricerca, sviluppo e innovazione della Siemens, che ha ribadito l'impatto che industria 4.0 ha su tutta la produzione industriale, per cui è importante integrare le fasi e **creare una catena del valore digitale**. Secondo Roelants sono 4 le componenti chiave di cui bisogna dotarsi: portafoglio di *software* e automatizzazione industriale; rete di comunicazione industriale; cyber sicurezza e sicurezza industriale; servizi industriali ai clienti.

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

Infine è intervenuto Kekäläinen, tra i creatori della start-up finlandese Enevo che si occupa di raccolta e riciclo dei rifiuti. Quest'ultimo ha descritto la sua impresa per cui, grazie a sensori che invano dati al Cloud, riescono a rendere più efficiente la raccolta dei rifiuti nelle città e a stimolare il riciclaggio.

Le domande dei deputati hanno messo in luce la **necessità di infrastrutture adeguate** e della banda larga per la digitalizzazione dell'industria, il ruolo dei lavoratori nella rivoluzione digitale e il tipo di regolamentazione adottare che non sia un ostacolo all'innovazione ma che disciplini le novità. I relatori hanno concordato nella necessità di non disumanizzare le fabbriche, di infrastrutture adeguate e di **evitare un'eccessiva regolamentazione**.

[Cinzia Guido](#)

### PORTABILITÀ TRANSFRONTALIERA DEI SERVIZI DI CONTENUTI ONLINE NEL MERCATO INTERNO

Il 13 giugno, in commissione IMCO, è stato esaminato il [progetto di parere](#) sulla portabilità transfrontaliera dei servizi di contenuti *online* nel mercato interno. Il relatore, l'on. Zullo (EFDD), ha sottolineato per prima cosa come la tracciabilità della residenza dell'abbonato sia un presupposto fondamentale per evitare abusi e per questo è d'accordo nell'**indirizzare il Regolamento ai fornitori di servizi a pagamento** perché, stipulando un contratto, dispongono di dati certi sullo Stato membro di appartenenza dell'utente. Tuttavia i fornitori di contenuti non a pagamento possono rientrare nell'ambito di applicazione del Regolamento se soddisfano tutti i requisiti e hanno un sistema di verifica dello Stato di residenza.

Nell'introduzione del Regolamento è opportuno, secondo l'On. Zullo, tener conto degli interessi in conflitto, ovvero la **protezione del diritto d'autore** e i **costi di sostenibilità** dell'industria europea, la cui diversità di offerta culturale va tutelata. La portabilità, inoltre, non deve trasformarsi in una licenza paneuropea e la valutazione d'impatto dopo 3 anni servirà proprio a verificare che non si creino scompensi tra fornitori e utenti, con soprusi o costi eccessivi.

Nel Regolamento è importante inoltre **definire con maggiore chiarezza il concetto di Stato membro di residenza**, con criteri sufficienti per arrivare ad una definizione inequivoca, criteri che la Commissione può ampliare con un atto delegato. La determinazione dello Stato membro di residenza avverrà al momento della sottoscrizione ma anche in seguito, in modo continuo ma non costante, per evitare monitoraggio troppo invasivo sui dati dell'utente. Infine la **temporaneità della permanenza all'estero non sarà limitata**. Per far sì che gli Stati possano adattarsi, l'On. Zullo è d'accordo nell'estendere da 6 a 12 mesi il periodo previsto dell'entrata in vigore del Regolamento.

Gli europarlamentari si sono detti d'accordo sull'assenza di un limite di tempo e l'opzione *opt-in* per i fornitori non a pagamento. Il PPE ha chiesto che venga raggiunto

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

un compromesso tra 6 e 12 mesi per i tempi di entrata in vigore, mentre altri gruppi si sono detti scettici sull'uso di atti delegati da parte della Commissione per stabilire i criteri sul controllo di residenza. Il relatore Zullo ha difeso la scelta degli atti delegati, perché assicurano la giusta flessibilità, e ha specificato come nel Regolamento siano stabiliti i criteri di verifica e non il mezzo, che può cambiare molto rapidamente.

[Cinzia Guido](#)

### **DIRETTIVA SU LIVELLO COMUNE ELEVATO DI SICUREZZA DELLE RETI E DELL'INFORMAZIONE NELL'UNIONE**

Il 13 giugno, in commissione IMCO, è stata esaminata la posizione del Consiglio sulla Direttiva riguardo un **livello comune elevato di sicurezza delle reti e dell'informazione** nell'Unione. Il relatore Schwab (PPE) ha sottolineato come la Direttiva rappresenti un passo importante per quanto riguarda la sicurezza informatica nel mercato interno, soprattutto per le **infrastrutture critiche** (come ospedali, trasporti, rete energetica). La definizione di queste ultime è molto migliorata e si è cercata una soluzione pragmatica con il coinvolgimento di provider di piattaforme IT, che sono chiamate a informare immediatamente le autorità in caso di attacco informatico. L'on. Danti (S&D) ha poi posto l'accento sul fatto che un **ambiente online sicuro** è alla base di tutte le innovazioni digitali e ha poi accolto positivamente il testo di compromesso, anche se lontano dalla proposta iniziale, perché darà agli Stati la possibilità di stabilire progressivamente regole comuni e una maggiore cooperazione europea in termini di intelligence e sicurezza.

Il testo è stato **approvato** dalla commissione IMCO, il giorno seguente, con 33 voti a favore e 1 contrario.

[Cinzia Guido](#)

### **PRESENTAZIONE A CURA DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL PACCHETTO SUL COMMERCIO ELETTRONICO**

Il 14 giugno la Commissione europea ha illustrato, in commissione IMCO, il nuovo pacchetto legislativo sull'*e-commerce*. Nella presentazione, è stato affrontato il tema del **geo-blocking ingiustificato**, che la proposta vuole rimuovere per gli acquisti *online*. I casi di *geo-blocking* ingiustificato individuati nel pacchetto riguardano: il *re-routing* verso un sito per i clienti che accedono da alcuni Paesi; se il cliente provvede al ritiro del bene; se un cliente viene escluso o trattato diversamente sulla base della nazionalità; se non viene accettato un metodo di pagamento solo per il Paese di provenienza dell'acquirente.

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

Per quanto riguarda invece la Direttiva Servizi, questa non viene modificata ma verrà prodotto un atto normativo che chiarifica le sinergie tra i provvedimenti.

In materia di **protezione dei consumatori**, nel pacchetto è previsto un **aggiornamento del Regolamento esistente**, per far sì che le autorità possano agire contro pratiche illegali anche in corso, e non solo quelle passate, e riescano ad affrontare le violazioni in maniera coordinata e più incisiva, tramite una nuova procedura a livello europeo. Infine si è trattato del tema della **consegna dei pacchi trans-frontaliera**, per cui nella proposta ci si è concentrati nell'interoperabilità del servizio postale, la tracciabilità di diversi operatori coinvolti e nuovi strumenti nel mercato. Si è puntato inoltre sulla trasparenza, sul ridurre l'onere amministrativo per gli operatori e sul controllo delle tariffe elevate che non hanno giustificazione

Le domande si sono concentrate sul campo di applicazione del pacchetto, sulla modalità scelta di presentare un atto di esecuzione mentre secondo alcuni deputati sarebbe stato meglio un atto delegato, sull'accessibilità al mercato di consegna pacchi e sul rapporto con la legislazione Roma 1. Nelle risposte la Commissione ha difeso le sue scelte sia riguardo l'atto di esecuzione, ritenuto più adeguato, sia riguardo il campo di applicazione delle proposte legislative, in linea con la legislazione esistente nei diversi ambiti coinvolti.

[Cinzia Guido](#)

### **PRESENTAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLE NUOVE NORME RELATIVE AI SERVIZI MEDIA AUDIOVISIVI E ALL'APPROCCIO ALLE PIATTAFORME ONLINE**

Il 14 giugno la Commissione europea ha presentato, in commissione IMCO, le nuove norme relative ai servizi media audiovisivi e alle piattaforme *online*. La Commissione ha sottolineato come alla base della proposta ci sia la volontà non tanto di rivoluzionare la normativa, quanto di aggiornarne alcune parti per adattare ai cambiamenti del mercato. Innanzitutto si vuole **mantenere il principio del Paese d'origine**, migliorando le regole che permettono agli Stati di identificare il Paese dove ha giurisdizione un operatore e creando una banca dati con tutte le informazioni.

La Commissione propone che gli Stati si dotino di **autorità indipendenti** e si vuole inoltre riconoscere formalmente il gruppo di regolatori a livello europeo, che verrà consultato per pareri su determinate questioni. Nella proposta c'è un'apertura alla **deregolamentazione** per quanto riguarda la **pubblicità**, per cui i fornitori passeranno da un obbligo di trasmettere pubblicità del 20% su base oraria al 20% su base giornaliera. Per quanto riguarda la **promozione di opere europee**, non possono esserci regole identiche per fornitori tradizionali e online, date le logiche diverse alla base dei due servizi, ma si cercherà di avvicinare il più possibile la legislazione per le piattaforme tradizionali a quelle *online*. In merito alla protezione dei minori, sono

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

previste regole anche per i fornitori *online* e per le nuove piattaforme di condivisione, che trasmettono contenuto ma non ne hanno il controllo editoriale.

Gli eurodeputati, nei loro interventi, si sono detti in gran parte favorevoli al mantenimento del principio del Paese d'origine, mentre alcuni hanno sollevato dubbi sugli effetti di una maggiore flessibilità. Si è chiesto inoltre di tutelare gli operatori più piccoli. La Commissione ha replicato che è stata fatta una valutazione d'impatto sulla deregolamentazione per la pubblicità e non si prevede un accumulo di pubblicità ai danni degli utenti.

[Cinzia Guido](#)

### *SCAMBIO DI OPINIONI CON IL COMMISSARIO OETTINGER SULL'IMPATTO DELL'AGENDA DIGITALE SULL'OCCUPAZIONE, I SALARI E LE COMPETENZE*

Il 15 giugno, in commissione EMPL, c'è stato uno scambio di opinioni con il Commissario all'economia e società digitali Oettinger riguardo l'impatto dell'agenda digitale sull'occupazione, i salari e le competenze dei lavoratori. Secondo il Commissario, la digitalizzazione porterà alla creazione di circa 160 mila nuovi posti di lavoro, oltre quelli esistenti. C'è bisogno quindi di **formazione** che deve avvenire **già a livello universitario**, e per favorire ciò è necessario spronare gli Stati membri. Chi è già lavoratore, invece, deve essere accompagnato nel **percorso di riqualificazione**: la Commissione ha raggiunto già un accordo con le parti sociali per potenziare l'offerta formativa e fornire a tutti una base comune di competenze. Entro la fine dell'anno, la Commissione presenterà obiettivi precisi verso quali tendere e suggerirà strategie a livello nazionale e regionale. Infine, secondo il commissario, è importante guardare anche come gli altri partner globali sfruttano queste nuove opportunità e **colmare il più possibile il *digital divided*** all'interno dell'Ue.

Nelle domande è stata sottolineata la centralità delle competenze digitali nella nuova *Skill Agenda* presentata dalla Commissione. I deputati hanno poi chiesto ulteriori informazioni sul tema della flessibilità del lavoro, della parità di genere, della formazione anche a livello inferiore e del tipo di collaborazione che si può stabilire con gli Stati membri. Il Commissario ha risposto che per la formazione prima dell'università non ci sono fondi europei a disposizione, ma va implementata a livello nazionale e questa formazione primaria, secondo Oettinger, passa anche da una riqualificazione degli insegnanti.

[Cinzia Guido](#)



## Settimana dal 13 al 17 giugno

### SCAMBIO DI OPINIONI CON CORINA CREȚU, COMMISSARIO PER LA POLITICA REGIONALE

Il 15 giugno il Commissario per la politica regionale Crețu ha tenuto uno scambio di opinioni con la commissione REGI. Il Commissario ha messo in luce come, dal punto di vista della politica regionale, si è di fronte a due processi importanti: la riunione ministeriale, avvenuta qualche giorno fa ad Amsterdam, in cui è stata approvata l'agenda urbana per l'Ue; la valutazione *ex post* per il periodo di programmazione 2007 – 2013.

Per quanto riguarda l'**agenda urbana**, la Crețu ha espresso grande soddisfazione per la sua approvazione. Il coinvolgimento delle città è fondamentale per fronteggiare sfide come l'immigrazione e il cambiamento climatico, e per portare avanti un processo di coesione con le zone rurali. L'idea alla base dell'agenda urbana è quella di **condividere skills**, di un migliore utilizzo dei fondi e di mettere in atto un **modello innovativo** che coinvolga le diverse parti sociali. Sono attese le conclusioni formali del Consiglio, chiamato ad adottare l'Agenda il 24 giugno, e i passi successivi punteranno a garantire che la normativa Ue sia a favore delle zone urbane e ad attivare uno sportello unico *online* delle città. Si guarderà inoltre con attenzione ai partenariati pilota già attivati e quelli in programma entro il 2017.

Riguardo la **valutazione ex-post del periodo 2007-2013**, è atteso un documento della Commissione in autunno, ma l'Esecutivo dovrebbe poter già trarre delle conclusioni positive perché, grazie alla Politica di Coesione, si è avuta una maggiore occupazione, **innovazione per le PMI** e condivisione dei vantaggi anche con gli Stati vicini. Sono stati individuati margini di miglioramento, utili per impostare la programmazione post 2020 e la sua rendicontazione. Le domande dei deputati si sono concentrate sull'importanza dei fondi per la politica di coesione, su quale sia il piano di lavoro per i prossimi mesi e come si intende integrare meglio il capitale privato. Si è parlato inoltre delle pratiche da migliorare e di includere nel QFP post 2020 **criteri che vadano oltre il PIL**. La Crețu ha risposto che sono da migliorare sicuramente flessibilità e semplificazione e che si sta lavorando per integrare investimenti privati al Piano Juncker. Riguardo al PIL, è per ora l'unico criterio riconosciuto ma si può pensare ad altri indicatori, come quello previsto dall'OCSE relativo al benessere.

[Cinzia Guido](#)

### SCAMBIO DI OPINIONI CON IL COMMISSARIO ELŻBIETA BIEŃKOWSKA NEL QUADRO DEL DIALOGO STRUTTURATO

Il 14 giugno la commissaria Bienkowska ha passato rapidamente in rassegna le iniziative in corso e quelle in programma sui temi legati alle imprese. In particolare, la Bienkowska ha ricordato che in aprile è stata adottata una [comunicazione sulla digitalizzazione dell'industria europea](#) che tra le varie cose include anche misure sulla

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

**standardizzazione in cinque settori** (IoT, *cyber security*, *cloud computing*, tecnologia dei dati, 5G) tra cui un'iniziativa congiunta volta a rivedere il sistema di individuazione degli standard in generale, sviluppare nuovi standard in maniera più rapida ed efficiente e promuovere diverse modalità di collaborazione tra Stati e regioni, in particolare nelle piattaforme B2B; è stato quindi annunciato che entro fine anno verrà proposta una soluzione per i diritti d'accesso di sfruttamento dei big data.

La Bienkowska ha poi ricordato le **azioni in corso a sostegno delle PMI**, in particolare l'iniziativa sulle Start-Up su cui è attualmente in corso una consultazione pubblica e che sarà presentata per l'autunno 2016. La Commissaria ha ugualmente annunciato che in autunno sarà presentata una **comunicazione sull'industria pulita**, così come previsto nel contesto dell'Unione energetica e del pacchetto sull'Economia Circolare, mentre nel 2017 sarà adottata una strategia più ampia sulla politica industriale finalizzata a cogliere le sfide dei prossimi anni. Con riferimento a singoli settori, sono stati illustrati i **risultati dei programmi COPERNICUS e GALILEO** per l'industria spaziale, e sono state citate la nuova strategia per lo spazio in collaborazione con l'ESA, nonché il nuovo piano d'azione sulla difesa europea. È stato poi creato un gruppo d'alto livello finalizzato alla ricerca di un accordo su un approccio comune per affrontare le **sfide del settore automobilistico** (la Commissione ha adottato una proposta per l'omologazione dei veicoli che dovrebbe permettere di introdurre un meccanismo sulle sanzioni e il ritiro dei prodotti). Con riferimento al settore dell'acciaio è stato citato il pacchetto sulla **modernizzazione degli strumenti di difesa commerciale UE**, bloccato in Consiglio e, in particolare, il dossier aperto sulla concessione del MES alla Cina. La Commissaria ha ugualmente fatto riferimento all'iter di revisione della direttiva sulle armi da fuoco semi-automatiche, finalizzata a garantire una maggiore sicurezza dei cittadini, soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti terroristici.

[Gaia Della Rocca](#)

### SCAMBIO DI OPINIONI CON IL COMMISSARIO MAROŠ ŠEFČOVIČ

In commissione EMPL il 15 giugno il Vicepresidente Šefčovič è intervenuto sulle sfide collegate alla creazione di un'**Unione energetica** e sugli impatti che la transizione verso un'**economia neutrale per la CO2** avrà sul lavoro e sulla crescita. Una delle sfide è senza dubbio rappresentata dalla necessità di assicurare competenze adeguate: l'Agenda per le nuove competenze presentata dalla Commissione ai primi di giugno include tra le sue misure l'avvio di un progetto per la cooperazione settoriale sulle competenze volto a mobilitare tutti gli attori interessati affinché lavorino congiuntamente su questi temi. Il Commissario ha quindi richiamato il lavoro in corso sul tema delle **smart cities**, per edifici energeticamente più efficienti e sulla piattaforma europea dedicata alla diffusione delle tecnologie per gli *smart building*. Circa il ruolo dei finanziamenti UE, il Commissario ha evocato la dotazione di 69 mld di euro prevista nella programmazione dei fondi di coesione per il periodo 2014-2020 destinata a

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

coprire le diverse dimensioni dell'Unione energetica, complementare alle risorse del Fondo Sociale europeo destinate agli investimenti in istruzione e formazione. Infine, è stata richiamata la **Piattaforma sull'energia** creata nel 2015 in collegamento con le strategie di specializzazione intelligente delle regioni volta a promuovere il dialogo e la cooperazione tra l'industria e le autorità locali. Il discorso del Vicepresidente è [qui](#) disponibile.

[Gaia Della Rocca](#)

### **RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E INVESTIMENTI A BASSE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>**

Lo scorso 13 giugno l'On. Federley (SE, ALDE) ha presentato la bozza di opinione sulla proposta di Direttiva della CE sulla riduzione delle emissioni e sugli investimenti a basso impatto di carbonio. La relazione propone di **trattare i settori industriali in modo differenziato (*tiered approach*)** rispetto al rischio di *carbon leakage* e mette in discussione il criterio binario proposto dalla CE. La relatrice ombra del PPE E. De Lange (Paesi Bassi) ha dichiarato che il gruppo non condivide la posizione del relatore sul *tiered approach* (sostiene invece la proposta della CE) sui *benchmark* e sui costi indiretti, sui quali ha dichiarato che si rende necessario un **sistema parzialmente armonizzato a livello europeo**. Inoltre, il gruppo intende rimettere in discussione la ripartizione tra quote messe all'asta e quote gratuite come proposta dalla CE. Un elemento sul quale ha espresso sostegno al relatore è l'assegnazione di quote sulla base di livelli di produzione effettivi. Il relatore ombra dell'S&D E. Martin (Francia) ha messo in evidenza l'assenza di considerazione per gli impatti sociali della Direttiva, mentre d'altra parte la necessità di sforzi di riduzione più ambiziosi e in linea con gli obiettivi ambientali dell'Accordo di Parigi. Il tedesco O. Henkel, relatore del gruppo ECR, ha posto l'accento sulla difesa della competitività e sul **rilancio dell'industria** e la necessità di **contrastare il *job leakage***. Tra le sue priorità ha elencato l'assegnazione delle quote gratuite sulla base della produzione reale, l'aggiornamento dei *benchmark* solo per i settori in cui esista un progresso tecnologico verificabile, l'utilizzo di una metodologia qualitativa affidabile per l'identificazione dei settori a rischio *carbon leakage*, l'opposizione al *tiered approach* e la piena compensazione dei costi indiretti. Il relatore per i Verdi J. Dalunde (Svezia) sostiene Federley sul *tiered approach* e va anche oltre, chiedendo che nessun settore abbia più diritto al 100% di quote gratuite. Riguardo alle compensazioni per i costi indiretti, chiede che siano eliminate perché le considera un incentivo alle fonti fossili. La discussione degli AM in ITRE è prevista tra un mese.

[Barbara Mariani](#)

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

### VERSO UN NUOVO ASSETTO DEL MERCATO DELL'ENERGIA

Il 14 giugno in Commissione ITRE è stata approvata con 44 voti a favore, 13 contrari e 5 astenuti la relazione dell'On. Langen (DE, PPE) "Verso un nuovo assetto del mercato dell'energia", con l'approvazione di tutti i 28 emendamenti di compromesso. L'obiettivo è quello di **incentivare gli investimenti nel settore energetico**, rafforzare la cooperazione regionale ed integrare le energie rinnovabili nel mercato. Tra le altre cose, il relatore propone un **aumento dell'obiettivo sulle fonti rinnovabili** rispetto a quanto fissato dalla CE. A questo proposito, riconosce che ci sono diverse tecnologie rinnovabili a diversi stadi di sviluppo, per le quali non può essere adottato un approccio *one-size fits all* (CA 17). Intende promuovere e premiare **soluzioni flessibili di stoccaggio dell'energia**, le tecnologie di risposta dal lato della domanda e l'aumento delle interconnessioni (CA 2). Si chiede che la legislazione si concentri sulla costruzione di mercati più decentrati e flessibili, al fine di garantire un sistema basato su un mercato ben regolamentato in grado di permettere il raggiungimento di tutti gli obiettivi energetici e climatici fissati dall'UE per il 2030 (CA 1). Si pone l'accento sull'importanza della cooperazione all'interno e tra le regioni sotto il coordinamento di ACER e in cooperazione con ENTSO-E, in particolare per quanto riguarda la valutazione degli impatti transfrontalieri (CA 4). Stabilisce determinate condizioni per l'autorizzazione di meccanismi di bilanciamento transfrontalieri (CA 12).

[Barbara Mariani](#)

### ETICHETTATURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Il 14 giugno la Commissione ITRE ha approvato con 63 voti a favore la relazione dell'On. Tamburrano (IT, EFDD) sulla proposta di revisione della CE della Direttiva sull'etichettatura dell'efficienza energetica. La relazione ha come obiettivo una maggiore **trasparenza nell'informazione** e una maggiore **leggibilità delle etichette energetiche** per i consumatori, oltre che il **riscaldamento delle classi energetiche** per addivenire ad una scala da A a G senza classi vuote (con tempistica di 5 anni per l'adeguamento). La relazione propone due eccezioni: agli elettrodomestici per il riscaldamento saranno concessi sei anni, mentre lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, televisori e lampade potrebbero essere costretti ad adeguarsi entro 21 mesi dal momento in cui la Commissione effettuerà uno studio preparatorio. Accolta anche la controversa previsione di un **database centralizzato per la raccolta di dati** e il miglioramento della sorveglianza del mercato, sebbene dettagli come i test sul livello di energia saranno tenuti riservati. È mancata invece una maggioranza sul mandato al relatore per il negoziato interistituzionale (32 voti a favore e 31 contrari). Di conseguenza, la risoluzione dell'On. Tamburrano dovrà passare al vaglio della plenaria prima dell'avvio del negoziato con il Consiglio.

[Barbara Mariani](#)

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

Settimana dal 13 al 17 giugno

## MISURE VOLTE A GARANTIRE LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO DI GAS

Il Presidente della Commissione ITRE, On. Buzek, ha presentato in Commissione ITRE il 14 giugno il suo progetto di relazione sulle “misure volte a garantire la sicurezza dell’approvvigionamento di gas”, declinandola nei suoi tre punti principali. In primis, propone l’**istituzione di un meccanismo di emergenza**, concetto sviluppato in collaborazione con la Rete europea dei gestori dei sistemi di trasporto del gas (ENTSOG): si tratterebbe di identificare dei corridoi e procedere ad un coordinamento lungo di essi senza necessariamente dover costruire nuovi gasdotti, al fine di limitare l’impatto delle crisi nel settore del gas. In secondo luogo, sostiene il **principio di solidarietà tra gli Stati membri**, affinché siano tutti resilienti, ma da intendersi come *ultima ratio*. Infine, pone l’accento sulla **trasparenza** e sull’**obbligo di notifica** in casi cruciali. Sono seguiti gli interventi dei relatori ombra: l’ On. Griffin (UK, S&D) si è detta d’accordo con l’idea dei corridoi energetici ma allo stesso tempo ha invitato a non sostituire i piani nazionali, sebbene una risposta a carattere infranazionale sia necessaria per un miglior coordinamento di fronte a situazioni di crisi. L’ On. Czesak (PL, ECR) si è mostrato a favore dell’obiettivo di ridurre l’esposizione alle crisi energetiche ed in particolare ad un tipo di cooperazione rafforzata basata su gruppi regionali di valutazione del rischio. A nome dell’On. Telicka, relatore ombra per i Verdi, è intervenuto l’On. Javor chiedendo di predefinire la portata geografica del meccanismo di emergenza in modo che gli Stati membri possano stabilire dei piani nazionali, mentre sul principio di solidarietà ha esortato a chiarire chi sono i clienti protetti e quali non lo sono, oltre a riferirsi all’efficienza energetica, dettaglio che nel testo manca. La Commissione europea ha sottolineato che talvolta il mercato non fornisce tutte le risposte e che sarà necessario definire al meglio le clausole di solidarietà.

[Barbara Mariani](#)

## STRATEGIA DELL’UE SU METANO LIQUEFATTO E STOCCAGGIO DI GAS

L’On. Gyürk (HU, PPE) ha presentato il suo progetto di relazione sulla “strategia dell’UE in materia di metano liquefatto e stoccaggio di gas” in Commissione ITRE il 14 giugno. La relazione pone l’accento sulla questione energetica e lo stoccaggio di gas piuttosto che sul mix energetico. Il relatore si è dichiarato d’accordo con la proposta della CE per quanto riguarda il **completamento del mercato interno di gas** e il commercio internazionale dell’energia, oltre che per l’enfasi posta sulle energie rinnovabili. Ha sollevato alcuni punti come il fatto che l’**UE non sfrutti al massimo la sua capacità di stoccaggio** e a tal fine propone tre misure: maggiori sforzi regionali per aumentarlo,

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

maggior collaborazione tra i sistemi di trasmissione e il favorire nuove soluzioni normative e nuove tendenze di mercato. È seguito l'intervento dei relatori ombra: l'On. Zanonato (IT, S&D) ha esortato ad utilizzare più efficacemente le strutture già esistenti e ad evitare i cosiddetti "stranded assets" (attivi non recuperabili) e a considerare il gas naturale liquefatto (GNL) come un combustibile alternativo ma non a detrimento delle fonti rinnovabili; l'On. Tosenovsky (CZ, ECR) ha sostenuto la necessità dell'allargamento dei terminali di GNL e l'importanza della cooperazione regionale per affrontare le situazioni di crisi; l'On. Punset (ES, ALDE) ha esposto delle obiezioni alle premesse della CE, che sostiene un aumento del consumo di gas a fronte di un calo del consumo del 23 % negli ultimi 6 anni. A tal fine chiede che siano stabiliti degli arbitri indipendenti sul mercato che facciano previsioni del consumo.

[Barbara Mariani](#)

### PARERE DELLA COMMISSIONE ITRE SU ECONOMIA CIRCOLARE

Il 14 giugno la Commissione ITRE ha presentato i quattro progetti di parere sulle proposte di revisione relative alle sei direttive (rifiuti, imballaggi, discariche, veicoli fuori uso, pile ed accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche) che la CE ha incluso nel Pacchetto Economia Circolare dello scorso dicembre. L'On. Federley (SE, ALDE) ha presentato a nome del relatore Telicka (CZ, ALDE) i due progetti di parere relativi rispettivamente ai **veicoli fuori uso, pile e accumulatori ed apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEE)** e alle **discariche di rifiuti**. L'intenzione dei suddetti progetti di parere è quella di identificare le carenze nelle proposte della CE, con un approccio olistico che miri alla costruzione di una nuova industria nel futuro. In particolare, sono introdotti degli incentivi e sono richieste norme vincolanti per gli operatori WEE per un adeguato trattamento di tali rifiuti. Sulle discariche, tema centrale è l'istituzione di una piattaforma che favorisca lo scambio di informazioni e delle buone prassi. È introdotta poi una **quantità massima di rifiuti generati** sulla base di un criterio kg/pro capite all'anno e proposto l'obbligo di raccolta differenziata per i rifiuti biologici. L'On. Gierek (S&D) ha evidenziato le criticità esistenti per quanto riguarda i veicoli fuori uso, in particolare gli **ostacoli legali per il disassemblaggio** che si sommano a quelli di un mercato nero presente per circa il 50% del totale mentre per le pile ha sottolineato come, nonostante in UE vi siano tecnologie per trattare i loro costituenti (per il 96% generalmente si tratta di acido di piombo) persista un problema economico per cui ci si avvale del piombo cinese a buon mercato e non vi è alcun incentivo a riciclarlo.

L'On. Poche (CZ, S&D) ha poi presentato il suo progetto di parere sulla revisione della direttiva 2008/98/CE sui **rifiuti**, un'opportunità unica per l'UE per accrescere la propria economia e competitività. Il suo intento è una maggiore ambizione rispetto a quanto proposto dalla Commissione europea ed ha espresso la necessità di ricorrere a definizioni più semplici ed armonizzate e di introdurre quelle di rifiuti commerciali ed

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

industriali oltre a quella di rifiuti alimentari, che andrebbero ad affiancare quella di rifiuti urbani. Ha posto l'accento sul bisogno di tutelare il consumatore, informandolo al meglio, e sull'accrescimento della responsabilità del produttore. Critico sui target l'On. Fox (UK, ECR) che ha chiesto maggiore attenzione al loro impatto pratico oltre al fatto che dovrebbero essere più realistici e comprensibili per non correre il rischio di ridurre l'ottemperanza. In seguito, l'On. Ferreira (GUE/NGL), relatore per la revisione della direttiva UE sugli **imballaggi**, ha esposto la sua posizione sul riciclo sostenendo che esso non possa avvenire all'infinito: impossibile, secondo lui, riuscire veramente a "chiudere il cerchio". Nonostante ciò, si è detto d'accordo con la Commissione nello stabilire **obiettivi più ambiziosi per il riciclo dei materiali** e sulle regole armonizzate per il calcolo dei rispettivi obiettivi. Ha evidenziato però le diverse condizioni di partenza degli Stati membri rispetto agli obiettivi prefissati ed il fatto che molti di essi non abbiano ancora le strutture di gestione necessarie (e a tal fine introduce delle deroghe).

[Barbara Mariani](#)

### PRESENTAZIONE DEL PACCHETTO SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

Lo scorso 15 giugno, l'On S. Bonafè (IT, S&D), in commissione ENVI, ha presentato le quattro bozze di relazione concernenti modifiche delle direttive 2008/98/CE sui **rifiuti**, 94/62/CE sugli **imballaggi** e i rifiuti da imballaggi, 1999/31/CE sul conferimento in **discarica dei rifiuti**, 2000/53/CE sui **veicoli a fine vita**, 2006/66/CE su **pile ed accumulatori** e rifiuti di pile ed accumulatori, e 2012/19/UE su **rifiuti elettrici ed apparecchiature elettroniche**. La relatrice chiede di ripristinare il livello di ambizione degli obiettivi proposti nel Pacchetto presentato nel 2014 e poi ritirato dalla CE. Riguardo alla direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, la relatrice propone 160 emendamenti al testo della CE, tra i quali un'**unica metodologia di calcolo**, misure relative all'obsolescenza programmata dei rifiuti, la riduzione dei rifiuti urbani, la prevenzione del *littering* e il riuso, un rafforzamento dei requisiti sulla **responsabilità estesa del produttore** (EPR), obiettivi per i rifiuti alimentari e marini, un'armonizzazione delle definizioni di *end-of-waste* e sottoprodotto, un'ulteriore limitazione del conferimento in discarica (5%) e la valorizzazione dei rifiuti organici.

L'On. Florenz (DE), relatore ombra del PPE, ha espresso sostegno sugli obiettivi e ha insistito sulla necessità di rafforzare la consapevolezza del consumatore, sottolineando l'importanza dei prodotti secondari e della riduzione degli imballaggi.

L'On. Demesmaeker (BE), relatore ombra del gruppo ECR, ha espresso sostegno ad innalzare il livello di ambizione degli obiettivi, ad adottare un metodo unico di calcolo e a porre l'accento sulla prevenzione. L'On. Torvalds (FI), relatore del gruppo ALDE, ha richiamato alla necessità di elaborare una tabella di marcia per la convergenza degli obiettivi e ha precisato come le percentuali possano essere fuorvianti se non si considera la qualità dei flussi.

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

La **scadenza per la presentazione degli emendamenti** alla relazione è fissata al **30 giugno ore 12**, lo scambio di opinioni a settembre mentre il voto a novembre.

[Barbara Mariani](#)

### APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DELL'ON. BEGHIN SULLA NUOVA STRATEGIA UE SUL COMMERCIO E GLI INVESTIMENTI

Il giorno 16 giugno la commissione INTA ha approvato a larga maggioranza (30 a favore, 2 contrari, 4 astensioni) il testo di compromesso della relazione, presentata dall'On. Beghin (EFDD, Italia) su una nuova strategia UE per il commercio e gli investimenti.

Il testo accoglie con favore il focus della strategia "Commercio per tutti", presentata dalla Commissione europea lo scorso ottobre, sui temi nuovi quali il **mercato digitale globale** e la crescente importanza del **commercio di beni e servizi digitali**; ribadisce che la politica commerciale deve contrastare ogni forma di protezionismo attraverso la riduzione delle barriere non tariffarie al commercio e la creazione di nuovi spazi di mercato per le PMI.

Inoltre, il documento invita la Commissione a estendere l'impegno verso una **maggiore trasparenza** (l'esempio è quello delle trattative TTIP e CETA) a tutti i negoziati commerciali in corso e a quelli futuri, e a concordare con i Paesi partner alti standard di trasparenza affinché anche questi si impegnino a rendere pubblici i loro testi negoziali, in linea con quanto fa l'UE.

Il testo sottolinea la necessità di uno stretto coordinamento tra la politica commerciale e le altre politiche; ritiene che l'UE abbia la responsabilità di prevenire le possibili conseguenze negative della sua politica commerciale; si ribadisce l'importanza del processo di monitoraggio, valutazione e *follow-up* degli accordi, e in particolare si chiede alla Commissione di stabilire **indicatori di monitoraggio specifici**, al fine di valutare gli effetti che gli accordi hanno sulle *performance* delle industrie e dei settori europei.

Si sollecita inoltre la Commissione europea ad adottare un approccio mirato nella scelta dei Paesi con i quali concludere accordi di libero scambio, la si invita a fare un'accurata **analisi di impatto** prima di procedere nelle negoziazioni al fine di soppesare gli effetti positivi e negativi che l'introduzione delle quote o viceversa una piena liberalizzazione possono avere su determinati prodotti. Si suggerisce alla Commissione di tenere in considerazione, nella valutazione *ex post* degli accordi conclusi, da un lato la necessità di proteggere il settore agricolo europeo e, dall'altro, gli interessi offensivi dell'Unione sempre in campo agricolo, essendo l'UE uno dei più grandi esportatori di prodotti agroalimentari; si chiede infine alla Commissione di prevedere, nel caso dei settori più sensibili, periodi di transizione, un sistema di quote o la loro esclusione dal libero mercato.

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)



## Settimana dal 13 al 17 giugno

Il testo sottolinea l'importanza che tutti i negoziati commerciali tutelino gli interessi difensivi e offensivi dell'UE come: il riconoscimento e la protezione delle indicazioni geografiche (IIGG) e l'accesso al mercato degli appalti pubblici.

La commissione INTA, nel testo approvato giovedì, conferma la sua **ferma opposizione alla concessione dello status di economia di mercato alla Cina (MES)** e si appella alla necessità di modernizzare il sistema di difesa commerciale europeo. In particolare, sono stati respinti diversi emendamenti volti ad affievolire le formule di netta opposizione al MES. Su questo aspetto la relazione Beghin ribadisce quanto già contenuto nella risoluzione sul MES recentemente adottata dal Parlamento europeo, e cioè che la Cina non soddisfa i cinque criteri per essere considerata un'economia di mercato, e che pertanto l'UE dovrebbe utilizzare una metodologia alternativa nel calcolo dei margini di *dumping*.

Il testo approvato pone infine l'accento sulla necessità di tenere maggiormente in considerazione le esigenze delle PMI nella politica commerciale, per esempio dedicando ad esse uno specifico capitolo dei futuri negoziati commerciali, e informandole in maniera più capillare sulle opportunità e i benefici dei trattati commerciali. Si incoraggiano la creazione di punti di contatto online per informare le PMI sulle regolamentazioni rilevanti, sulle nuove opportunità di accesso al mercato, in particolare nel settore degli appalti pubblici; si sottolinea l'importanza di snellire le procedure doganali, e di semplificare le regole di origine; e si ribadisce l'importanza del dialogo tra i rappresentati delle PMI e la Commissione.

Il testo della relazione Beghin sarà votato dal Parlamento europeo in seduta plenaria il prossimo 04 luglio.

[Carlo Pirrone](#)

### PRESENTAZIONE DELLO STUDIO SULLA MODERNIZZAZIONE DEL PILASTRO COMMERCIALE DELL' ACCORDO GLOBALE UE-MESSICO

Giovedì 16 giugno in commissione per il commercio internazionale (INTA) del Parlamento europeo è stato discusso lo studio, condotto dalla direzione generale per le politiche esterne del Parlamento, sul tema della [modernizzazione del pilastro commerciale dell'accordo UE-Messico](#).

L'analisi esamina i bisogni e le aspettative, sia da parte europea che messicana, che riguardano i negoziati futuri, focalizzandosi in particolare su quelle aree al di là del commercio di beni e servizi come gli **appalti pubblici**, gli **investimenti** e la **convergenza normativa**. L'On. Lange (S&D, Germania), in qualità di Presidente della commissione INTA, introducendo il dibattito, ha sottolineato che la modernizzazione dell'accordo con il Messico, datato 1997, si rende oggi necessaria anche alla luce del ruolo che questo Paese ha assunto nel commercio internazionale anche nel quadro del dibattito su TTIP e TPP. Il Prof. Torrenf, autore dello studio, nel suo intervento ha auspicato che

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

questo accordo sia ambizioso, e comprenda oltre alla dimensione economica, quella sociale e ambientale, attraverso l'introduzione di un **capitolo sullo sviluppo sostenibile** e di una **disciplina sul movimento dei lavoratori stranieri**; inoltre si auspica che questo accordo abbia un carattere misto e quindi non si limiti alle sole materie di competenza esclusiva dell'UE.

L'on. Martin (S&D, UK) è intervenuto sottolineando come, a suo giudizio, la modernizzazione dell'accordo non sia soltanto conveniente ma necessaria. Il rappresentante della Commissione europea ha risposto, informando l'aula sullo stato di avanzamento del dossier: il mese scorso, il Consiglio ha approvato il mandato per la negoziazione dell'accordo; agli inizi del prossimo anno la Commissione lancerà la valutazione d'impatto, a giugno del prossimo anno ci sarà il primo *round* negoziale.

[Carlo Pirrone](#)

### AUDIZIONE SULLE POLITICHE COMMERCIALI DELL'UE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE CATENE GLOBALI DEL VALORE (GVC)

Il 15 giugno la commissione per il commercio internazionale (INTA) del Parlamento europeo ha tenuto un'audizione pubblica sul tema delle politiche commerciali dell'UE e la sostenibilità delle catene globali del valore (GVC).

Sandra Gallina, Direttore per lo sviluppo sostenibile della Direzione Generale Commercio della Commissione europea, ha introdotto il dibattito, sostenendo l'importanza della sostenibilità nelle GVC per contribuire al **rispetto dei diritti umani nei Paesi extra UE**, ma anche per rispondere alle richieste di **maggior trasparenza dei consumatori europei**. In particolare, ha sottolineato l'importanza dello stretto coordinamento tra le diverse direzioni della Commissione che si occupano di commercio e cooperazione allo sviluppo da una parte e mercato interno dall'altra. La stessa ha poi sottolineato che lo sviluppo sostenibile ha tre dimensioni: quella unilaterale che concerne il rispetto dei diritti umani e del lavoro all'interno delle aziende; quella bilaterale che si traduce negli impegni che gli Stati assumono negli accordi commerciali; e la dimensione multilaterale che riguarda il ruolo dell'UE nelle organizzazioni internazionali.

In particolare la discussione ha riguardato la **sostenibilità delle GVC nell'industria tessile**.

La Dott.ssa Stephenson, ricercatrice indipendente, è intervenuta ricordando che se da una parte la partecipazione dei Paesi meno sviluppati alle GVC ha contribuito alla loro crescita, dall'altra ha amplificato le **divergenze di sviluppo tra gli Stati**. Le responsabilità della divergenza di sviluppo ricadono su tre fattori: la politica interna alle multinazionali e in particolare i rapporti con le affiliate (per esempio nella modalità di ripartizione del profitto); i governi dei Paesi meno sviluppati, che al fine di attirare le multinazionali per favorire la crescita nei loro Paesi hanno adottato politiche meno

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

favorevoli ai diritti dei lavoratori; e infine l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) che non dedica sufficiente spazio al tema della sostenibilità nelle GVC.

La Dott.ssa Pia Odgaard, capo del settore responsabilità sociale d'impresa (CSR) della Confederazione dell'industria della moda e del tessile danese, ha citato come esempio positivo di impegno nello sviluppo sostenibile il partenariato costituito dalla Camera del commercio e dell'industria danese al fine di: agevolare la diffusione di buone pratiche tra le PMI; rafforzare la CSR delle industrie danesi attraverso una maggiore collaborazione con le organizzazioni non governative, i sindacati e i partner locali dei Paesi di produzione; insegnare pratiche di *due diligence* ai produttori locali.

[Carlo Pirrone](#)

## ACCADE IN CONSIGLIO

---

### CONSIGLIO OCCUPAZIONE

Il 16 giugno il Consiglio Occupazione ha affrontato numerosi punti e adottato vari testi di conclusioni. In particolare:

- ✓ Sono state approvate le **raccomandazioni specifiche per Paese** previste nell'ambito del processo di riforme legato al Semestre europeo. Rispetto al 2015, nella raccomandazioni di quest'anno un'enfasi molto forte è stata posta sui temi sociali, con particolare riferimento alle questioni riguardanti le competenze e le politiche del mercato del lavoro attivo.
- ✓ È stato fatto un punto sullo stato di avanzamento dell'iter della proposta di **revisione della direttiva sul distacco dei lavoratori**, attualmente oggetto della procedura del cartellino giallo, aperta a seguito delle richieste di chiarimenti espresse da parte di 11 Parlamenti nazionali e a cui la Commissione dovrà rispondere decidendo se mantenere, emendare o ritirare la proposta. Nelle scorse settimane sono tuttavia proseguiti i lavori di esame in seno al gruppo "Questioni sociali" del Consiglio al fine di completare l'analisi della proposta e il confronto sulle questioni tecniche. Per maggiori dettagli si rinvia al progress report: [stato dei lavori sulla proposta alla direttiva sul distacco dei lavoratori](#).
- ✓ La Commissione ha informato i ministri in merito alla **Nuova Agenda sulle competenze** adottata il 10 giugno, contenente una serie di proposte trasversali che riguardano lo sviluppo delle competenze, il riconoscimento delle qualifiche, il sostegno alla formazione professionale, all'educazione e all'istruzione superiore, il potenziale dell'economia digitale. La nuova Agenda si pone nel solco dell'iniziativa "Nuove competenze per nuovi lavori" del 2008 e la comunicazione della Commissione su "Ripensare l'istruzione" del 2012.
- ✓ Sono state adottate [conclusioni sull'uguaglianza di genere](#) e [su un nuovo dialogo sociale](#): una discussione sul **rilancio del dialogo sociale** è stata avviata nel marzo del 2015 dalla Commissione e si è strutturata in una serie di lavori che hanno

n° 309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

coinvolto le parti sociali europee, nazionali e settoriali ed hanno condotto alla presentazione di una dichiarazione congiunta, oggetto delle conclusioni del Consiglio.

- ✓ Il Consiglio ha preso atto dello stato dei lavori sulla proposta di Atto europeo sull'**accessibilità dei prodotti e dei servizi da parte dei portatori di handicap**, presentato dalla Commissione a fine 2015. L'Atto europeo mira ad includere criteri uniformi sull'accessibilità a determinati beni e servizi dando attuazione alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Per maggiori informazioni vedere Progress report: [stato dei lavori della direttiva sull'accessibilità dei prodotti e dei servizi](#)

[Gaia Della Rocca](#)

### CONSIGLIO ECOFIN

Durante la riunione dei ministri dell'economia tenutasi lo scorso 17 giugno, sono state affrontate anche alcune tematiche fiscali.

In particolare il Consiglio ha cercato di raggiungere un **accordo di compromesso sulla proposta di direttiva anti-avoidance (ATAD)**.

Sul [compromesso](#) presentato dalla Presidenza olandese si sono trovati d'accordo quasi tutti gli Stati membri – ricordiamo che è necessaria l'unanimità – tranne il Belgio e la Lituania. La Presidenza, che politicamente tiene molto alla conclusione dei negoziati su questa direttiva, ha perciò dato come termine ultimo ai due Stati membri fino a lunedì 20 giugno per aggiornare le loro posizioni. Al momento in cui si scrive non è ancora dato sapere quale sarà l'esito finale dei negoziati. Nello specifico questi paesi richiedono che sia inserito un **periodo di transizione** per l'applicazione dell'articolo 4 sulla limitazione degli interessi per poter aggiornare la loro legislazione interna che prevede regole specifiche. La proposta della Presidenza è stata il possibile inserimento di una clausola di transizione di 5 anni. La Presidenza ha però ribadito che l'unica via possibile è il **fix rate approach** e che tale clausola debba avere un termine, così come sottolineato da quasi tutti gli altri Stati membri, compresa l'Italia.

Sono poi state compiute piccole modifiche all'articolo 8 – relativo alla norma sulle società controllate estere – in relazione alle esimenti. Come rilevato sopra dunque entro lunedì 20 giugno si saprà se sarà raggiunto un compromesso sulla proposta della Commissione europea.

Giovedì 16 giugno è stato affrontato anche il tema della **tassa sulle transazioni finanziarie**. Durante l'incontro dei 10 Stati che partecipano alla cooperazione rafforzata l'Austria, che presiede il tavolo delle trattative, ha presentato un nuovo testo di compromesso ed ha fissato un nuovo termine – settembre - entro il quale gli Stati partecipanti cercheranno di trovare un accordo.

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

Durante la riunione sono stati fatti progressi, ma due aspetti tecnici rimangono ancora aperti. Il primo riguarda quali derivati inserire all'interno della tassa e il secondo le modalità di riscossione.

[Pietro Mambriani](#)

### INTESA POLITICA SUL DOSSIER CONFLICT MINERALS

Lo scorso 14 giugno, nel corso del quarto incontro di trilatero, Parlamento europeo, Commissione e Consiglio hanno raggiunto un accordo di massima sul progetto di Regolamento UE sui "conflict minerals". L'accordo riguarda l'impianto complessivo del futuro atto legislativo, la definizione delle questioni di dettaglio sarà oggetto di consultazioni tecniche sotto la Presidenza di turno slovacca del Consiglio dell'UE.

In base a tale accordo, lo schema UE per un approvvigionamento responsabile avrà un'estensione globale in quanto coprirà potenzialmente tutte le zone di conflitto che rientrino in determinati parametri, e riguarderà il commercio dei 3 T (tungsteno, titanio, stagno), le loro leghe e l'oro.

Queste le linee fondamentali dell'intesa: lo schema sarà **conforme alle linee guida OCSE**; vi saranno **obblighi di due diligence** per tutti gli importatori al di sopra di determinate soglie di volumi di *import* (da definire successivamente a livello tecnico) ma non per le imprese a valle della catena produttiva (*downstream*); **misure specifiche per i piccoli importatori e le PMI**; e, infine, una **clausola di revisione** che prevede una valutazione di medio termine dell'applicazione del regolamento e la messa in atto di aggiornamenti o eventuali misure correttive.

Tuttavia molti elementi dovranno essere definiti nei prossimi mesi a livello tecnico: come le modalità di esclusione dei materiali riciclati, le misure di esenzione per i quantitativi già importati e il trattamento dei prodotti derivati.

Saranno proprio le specifiche tecniche a determinare il concreto operare dello schema; tuttavia l'accordo raggiunto segna un passaggio importante nel processo legislativo in corso.

[Carlo Pirrone](#)

## ACCADE IN COMMISSIONE

---

### PROPOSTA DI REGOLAMENTO SULLE TARIFFE DI ROAMING ALL'INGROSSO

Il 15 giugno, la Commissione europea ha adottato una [proposta di Regolamento](#) per fissare le **tariffe massime di roaming** all'ingrosso nell'UE a 0,04 €/min, € 0.01/SMS e 0,85 €/MB, in vista dell'abolizione delle tariffe di roaming prevista per il 15 giugno 2017 e come risultato della consultazione pubblica, conclusasi pochi mesi fa, sulla revisione della raccomandazione sulle tariffe di terminazione.

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)

## Settimana dal 13 al 17 giugno

Secondo quanto dichiarato dal Vice-Presidente per il Mercato unico digitale Andrus Ansip “l’abolizione del roaming e del *geo-blocking* ingiustificato, insieme alla portabilità transfrontaliera dei contenuti, rappresentano una tripla vittoria per i consumatori europei”.

Il Commissario per l’economia digitale Günther Oettinger ha poi aggiunto che l’obiettivo della Commissione è “fare in modo che la fine delle tariffe di roaming funzioni correttamente sia per i consumatori che per gli operatori del mercato”.

[Cinzia Guido](#)

## ACCADDE AL COMITATO DELLE REGIONI

---

### PROGETTO DI PARERE SULLA REVISIONE INTERMEDIA DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE (QFP)

Il Comitato delle Regioni, riunito in seduta plenaria il 15 e 16 giugno, ha approvato il progetto di parere sulla revisione intermedia del Quadro Finanziario Pluriennale. Per prima cosa, il CoR si rammarica che i **massimali dell'attuale QFP** siano per la prima volta **inferiori a quelli del periodo precedente**. L’UE deve far fronte a un calo continuo del livello degli investimenti, per questo viene chiesto che sia esaminata la possibilità di un adeguamento della clausola sugli investimenti.

Nello specifico inoltre, il Comitato chiede che nella seconda metà del periodo di riferimento del QFP ci si focalizzi nel **promuovere crescita, competitività e occupazione**, sia giovanile sia integrando i disoccupati di lungo periodo, e che si affrontino le crisi migratorie e i problemi di sicurezza interna. Nel parere si ribadisce anche la necessità di rafforzare il programma Horizon 2020 e il CEF attraverso la procedura annuale di bilancio, per compensare il più possibile i tagli concordati durante i negoziati sull’EFSI. Riguardo alla flessibilità, il CoR è favorevole in quanto utile a fornire una risposta ad avvenimenti inattesi o a nuove sfide, ma sottolinea che questo non deve rappresentare un rimedio a soluzioni finanziarie insufficienti per gli obiettivi europei. Si è discusso inoltre del valore aggiunto europeo, per cui si propone che vengano messi a punto standard di valutazione comuni.

Per il **periodo di programmazione post 2020**, il CoR vorrebbe che la durata della programmazione venga estesa a dieci anni, con una tangibile revisione intermedia obbligatoria dopo i primi cinque anni. **Semplificazione delle procedure e maggiore flessibilità** devono essere, secondo il CoR, gli elementi principali nelle negoziazioni per il prossimo QFP.

[Cinzia Guido](#)

*A cura di Matteo Borsani, Giuliana Pennisi e  
Margherita Anibaldi*

n°309

Scaricabile direttamente:  
[www.confindustria.eu](http://www.confindustria.eu)